

vel ad Parentes , aut Amicum suum , aut præmium , & legem non judicaverit : tunc qui læsum se sentit , veniat ad Palatium &c. Il Bignon nelle Note a Marcolfo, ed anche il Vossio sembrano aver creduto , che i Gasindj fossero Servi , cioè Schiavi , fondandosi in una formola di quell' antico Scrittore , scritta così : *Si aliquis Servo suo Gasindio suo aliquid concedere voluerit .* Ma quel testo è scorretto . Presso il Lindenbrogio , e nell' edizione del Baluzio si legge : *Si quis Servo suo , vel Gasindio suo &c.* il che fa conoscere la differenza de' Servi da i Gasindj . Più chiaramente si scorge , che anche i Cortigiani più cospicui erano chiamati Gasindj , da un Placito tenuto in Cremona da Berengario I. Re d' Italia nell' Anno 910. e conservato nell' Archivio del Vescovato di quella Città . Ivi si legge : *Dum Dominus Berengarius gloriosissimus Rex ab Regali Dignitate in Civitate Cremona advenisset , & domum Episcopii , & matris Cremonensis Ecclesiæ in caminata dormitorio ipsius domui , ubi ipse Princeps cum suis Gasindiis , & Judicibus , ceterisque suis Fidelibus adesset &c.* E ciò a noi porge lume per intendere ciò , che Adriano I. Papa nell' Epist. 94. del Codice Carolino scrisse a Carlo Magno intorno ad una iniquità da lui scoperta nel Regno d' Italia , con dire : *Pro hoc sæpius ammonuimus Guntfridum , & aliis Gasindis vestris Epistolas dirigentes Raginaldo & Raginbaldo , ut tam detestabile stuprum devitarent &c.* Così in uno Strumento da me veduto nell' Archivio dell' Arcivescovato di Lucca spettante all' Anno 729. tre Gasindj del Re Liutprando , dimoranti in Pavia , fondano presso a Lucca uno Spedale per li Poveri Pellegrini , e si veggono onorati col titolo di *Magnifici* assai raro in que' tempi : *Theupert , & Ratpert , & Godepert VV. MM. Gasindi Regis .*

DICHIAMO anche due parole de i *Deliziosi* , de' quali si truova alle volte menzione nelle memorie de' tempi barbarici . Forse lo stesso volea significar questo nome , che i *Delicati* de' Romani . Si disputa fra gli Eruditi intorno all' essere di que' *Delicati* , ed alcuni li credono Fanciulli di poco buon nome tenuti in lor casa da i Grandi . Sembra più verisimile , che fossero Fanciulli Spiritosi , che per onesto divertimento , o in qualità di Paggi , stavano al servizio de' gran Signori . Plutarco nella Vita di Marco Antonio parla di un *Sarmento Fanciulletto* (*paignon*) nella Corte di Cesare , uno di quei , che i Romani chiamano *Delicie* . Nelle Iscrizioni del Grutero e Fabretti si dà il titolo di *Delicati* a persone non volgari . Nel Cap. XV. di Esther si legge , che quella Regina *Assumpsit duas famulas , & super unam quidem innitebatur quasi præ Deliciis* . Penano gl' Interpreti ad intendere questo passo . Ma odasi Santo Agostino nel Lib. de Gratia & Lib. Arb. Cap. 21. che parlando d' Esther così scrive secondo la versione de i Settanta : *Et inclinavit se super caput Delicatae suæ , quæ præcedebat eam* . Forse dalla voce *paignon* o pure da *pais* nacque l' Italiana parola *Paggio* . Ne' tempi barbarici noi incontriamo nelle Corti de' Principi

D

i De-

Diff. Ital. T. I.